Delibera del Collegio dei Docenti n. 2 del 16 dicembre 2024
Delibera del Consiglio di Istituto n. 10 del 17 dicembre 2024

REGOLAMENTO DI ISTITUTO
ISTITUTO COMPRENSIVO "BORGO SOLESTÀ – CANTALAMESSA"



APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

NORME GENERALI

Il Regolamento di Istituto è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e definisce le regole del funzionamento dell'Istituto e degli organi collegiali compatibilmente con le norme stabilite dalla normativa vigente.

Esso è deliberato dal Consiglio di Istituto.

La presente integrazione al Regolamento relativa al Titolo II "*Diritti e doveri nell'ambito della Comunità scolastica*" è stato redatta dalle rappresentanze delle componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che ciascuna, nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, è costantemente impegnata a garantire in ogni circostanza

il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

Aggiornamento TITOLO II

DIRITTI E DOVERI NELL'AMBITO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

ART: 1 VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 2 REGOLE DI COMPORTAMENTO

1. Nei locali scolastici è vietato fumare. I Docenti incaricati della sicurezza sono tenuti alla segnalazione della trasgressione.
2. Durante le lezioni e comunque all'interno dell'edificio scolastico agli alunni non è consentito l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici; gli alunni eventualmente in possesso di telefoni cellulari dovranno tenere gli apparecchi spenti e chiusi negli zaini per l'intera permanenza all'interno degli edifici scolastici. Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazione di prove d'Esame o INVALSI…) o in determinate circostanze valutate dai docenti, il cellulare e gli altri dispositivi devono essere depositati in apposito contenitore e saranno restituiti agli alunni solo al termine delle prove stesse e/o delle lezioni.
3. In caso di inadempienza l'insegnante invita alla momentanea consegna dell'apparecchio al primo collaboratore del Dirigente o al fiduciario di plesso. La prima reiterazione dell'inadempienza comporta il ritiro dell'apparecchio e la riconsegna dell'effetto ad un genitore al termine delle lezioni e/o all'alunno a seguito del contatto con i tutori dello stesso. Reiterazioni ulteriori possono comportare la consegna continuativa dell'apparecchio al personale scolastico al momento dell'ingresso a scuola, con riconsegna a fine giornata, configurando altresì una trasgressione che può condurre a sanzioni disciplinari gravi.
4. L'eventuale uso del telefono o di altri dispositivi elettronici per catturare, senza l'autorizzazione di un docente, immagini (foto o video) proprie, di compagni o adulti in orario scolastico, nei locali della scuola o in situazioni riconducibili al contesto scolastico, configura una trasgressione disciplinare importante; la gravità è maggiore, e va ponderata, qualora il soggetto ripreso sia diverso da se stesso e/o non sia consenziente e/o le immagini siano sconvenienti o indelicate e/o queste siano immesse in rete e/o utilizzate per iniziative di cyberbullismo. Per tali utilizzi, che oltrepassano l'uso individuale del telefono a scopo comunicativo, il Consiglio di Classe applica sanzioni gravi che possono prevedere l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica.
5. L'utilizzo del telefono o di altri dispositivi elettronici per visionare/mostrare contenuti inadeguati all'età (blasfemi, violenti, volgari, crudeli o a vario titolo irrispettosi della dignità umana …) configura parimenti una trasgressione di tipo grave, che può comportare l'allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica.
6. L'uso del telefono non è consentito neppure per scopi didattici; l'uso di altri dispositivi elettronici (PC e tablet) è consentito per fini didattici solo sotto la guida e responsabilità dell'insegnante. Durante tali usi, l'allievo/a dovrà collegarsi alla rete internet solo nei modi indicati dal Docente. Ai trasgressori il Consiglio di Classe potrà valutare l'applicazione di sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica. Durante lo svolgimento di uscite scolastiche o gite, l'utilizzo del telefono può essere autorizzato dai docenti, purché i ragazzi e le famiglie acconsentano che i telefoni e i loro contenuti siano sottoposti a possibili

verifiche, da parte dei docenti, in ogni momento della visita di istruzione. La mancanza del consenso comporterà la rinuncia, da parte della famiglia, a dotare del cellulare il proprio figlio. In tal caso, la scuola provvederà a consentire comunque la comunicazione quotidiana con la famiglia.

7. Ai fini di rendere più sereno e sicuro lo svolgimento delle attività scolastiche, evitando possibili distrazioni, il collegio Docenti può, annualmente, definire - per la conservazione di tutti i dispositivi elettronici eventualmente in possesso degli studenti - modalità organizzative che comportino la consegna volontaria dell'apparecchio, per il quale si individuano opportune modalità di custodia, che vengono dettagliatamente comunicate alle famiglie. Il Dirigente scolastico e il Personale scolastico tutto declinano in ogni caso le responsabilità patrimoniali connesse alla conservazione delle apparecchiature.
8. È vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici, per fini personali, da parte degli insegnanti durante l'orario di lezione. Per la consultazione del registro elettronico essi preferiranno - di norma – l'uso di tablet o computer.
9. Durante la normale attività lavorativa il personale A.T.A. avrà cura di limitare l'utilizzo dello stesso a situazioni eccezionali e comunque non a danno dei bisogni dell'utenza.
10. L'uso del telefono da parte del personale interno, degli alunni e dell'utenza tutta è regolamentato nel modo seguente:
    - le telefonate personali effettuate con gli apparecchi della scuola devono essere brevi;
    - non sono consentite, di norma, telefonate interurbane di carattere personale;
    - per tutte le telefonate personali è necessario corrispondere un contributo alla scuola;
    - gli alunni sono esclusi dal pagamento di telefonate effettuate per motivi di salute;
    - l'ammontare del contributo è definito triennalmente dal Consiglio di Istituto di nuovo insediamento;
    - i contributi sono incamerati nel bilancio della scuola e, su richiesta, versati all'Ente Locale;
    - le cifre eventualmente a disposizione della scuola saranno liberamente usate dalla Scuola, privilegiando eventualmente spese collegate alla telefonia (es.: cambio cordless, pagamento linea ADSL, …);
    - i collaboratori sono tenuti a segnalare ai fiduciari usi anomali del telefono. Stesso obbligo sussiste per i fiduciari nei confronti del Dirigente Scolastico.

11. All'interno dell'edificio scolastico si esigono da parte di tutti, linguaggio, tono di voce e gesti corretti ed un abbigliamento adeguato.

ART. 3 DEGLI STUDENTI

1. **Diritti**

   a. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento, valorizza le inclinazioni personali degli studenti e favorisce la loro autonomia.

   b. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra tutti i suoi componenti. Tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

   c. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

   d. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, attraverso il contratto educativo esplicitato nella programmazione educativo-didattica, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

   e. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

   f. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

g. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche "in condizione di disabilità";
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- la tutela della privacy e della riservatezza su tutte le situazioni che riguardano gli studenti;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

2. Doveri

a. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola, essi sono tenuti:
- *Rispetto regole organizzative:*

i. a frequentare regolarmente e puntualmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;

ii. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto;
- *rispetto ambiente scolastico*

iii. ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- *rispetto regole di convivenza civile*

iv. ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;

v. a rappresentare adeguatamente l'istituzione scolastica ed onorarne la reputazione anche in situazioni extrascolastiche, connesse ad iniziative assunte dalla scuola.

- Gli studenti devono osservare le norme di igiene e decoro come forma di rispetto per se stessi e per la collettività; nella scuola Secondaria di grado alunni e alunne devono recarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente scolastico (es. evitare abbigliamento intimo a vista, jeans strappati, canotte, pantaloncini corti sopra il ginocchio) ed inoltre per la Palestra, gli alunni dovranno indossare una tuta adatta all'attività motoria e scarpe da ginnastica da calzare negli spogliatoi. Per la Scuola Primaria è richiesto l'uso giornaliero del grembiule, salvo diversa indicazione da parte degli insegnanti in alcune specifiche situazioni (gita scolastica, eventi sportivi ecc). In generale si consiglia un abbigliamento pratico che favorisca, soprattutto per i più piccoli, il movimento e l'autonomia personale (no abiti stretti, cinture, bretelle, ecc.)
- Gli alunni dovranno:

  a) rispettare l'orario d'ingresso, secondo quanto deliberato ad inizio anno scolastico, al suono della prima campanella, per raggiungere la propria aula in tempo utile per l'inizio delle lezioni. In caso di ingresso con ritardo verranno segnati assenti/in ritardo sul registro elettronico.

  b) presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata; in caso di ripetute inadempienze verrà data comunicazione alla famiglia con richiesta di collaborazione e controllo.

  c) consegnare all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione scritta dell'eventuale assenza del giorno precedente, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci qualora la stessa non sia stata prodotta tramite registro elettronico.

Sulla base della normativa vigente (DPR 122/209 art.7) ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di frequenza è pari ad "*almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*". Sono computate come ore di assenza entrate posticipate e uscite anticipate. Gli alunni ritardatari (secondo l'orario comunicato) sono ammessi alla lezione con il permesso del Dirigente Scolastico o del suo delegato; il ritardo dovrà essere sempre giustificato dal genitore entro il giorno successivo. Dei ritardi e delle assenze non giustificate entro i 3 gg saranno informate le famiglie. Nel caso di ritardi ripetuti è previsto un richiamo ufficiale che andrà a incidere sulla valutazione del comportamento. Inoltre i minuti di ritardo accumulati verranno decurtati dal monte ore annuale.

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

DEROGHE ore di assenza annuali: Non verranno conteggiate le ore di assenza secondo le deroghe deliberate dal collegio docenti e riportate di seguito:

- motivi dovuti ad attività rientranti nell'offerta formativa dell'istituto: (es: concorsi, iniziative scolastiche o chiusura straordinaria del plesso);
- ricoveri e assenze per gravi motivi di salute adeguatamente certificati incluse le eventuali terapie successive allo stato morboso;
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- eccezionali motivi familiari documentati e/o certificati;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- motivi di salute e psicologici documentati;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- feste religiose di diverse culture;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio sanitari etc;
- assenze dovute ad altri impedimenti dipendenti da forza maggiore;
- assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. Prot. n. 3602/P0 del 31/7/2008;
- assenze dovute a ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Ai sensi della Legge regionale 18 aprile 2019, n.8, anche nelle Marche cessa l'obbligo di presentazione del certificato medico per assenza scolastica per più di cinque giorni di malattia, prevista al sesto comma dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518 (Regolamento per l'applicazione del titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961 n. 264, relativo ai servizi di medicina scolastica), tranne nei seguenti casi:

a) **se il certificato è richiesto da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica**

b) **se i soggetti richiedenti sono tenuti alla loro presentazione in altre Regioni in cui vige una diversa disciplina**.

A tutela della salute pubblica la scuola si riserva comunque la facoltà di richiedere una certificazione del medico curante, oltre alla giustificazione dell'assenza, nel dubbio che le condizioni dell'alunno/a risultino non compatibili con l'ambiente scolastico;

Altresì:

- Gli alunni sono tenuti a: custodire il proprio corredo scolastico (libri, quaderni, cancelleria varia); non arrecare danno a quelli degli altri; non deturpare o danneggiare i locali, l'arredamento e il materiale della scuola. In caso di danneggiamenti a oggetti di altri alunni o della scuola e/o arredi e strutture la famiglia sarà chiamata a risarcire il danno.
- Gli alunni non dovranno portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica e\o pericolosi (cutter, coltellini fionde o altro). È previsto l'immediato ritiro dell'oggetto che verrà riconsegnato al genitore. In caso di oggetti particolarmente pericolosi si provvederà alla segnalazione alle autorità competenti. In ogni caso quanto accaduto sarà annotato sul registro di classe.
- L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato e, pertanto non si ritiene opportuno e si sconsiglia di portarli a scuola. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola. Alunno sorpreso con cellulare acceso: **Nota B** dal secondo richiamo (Al primo richiamo viene inserita una **Nota** di tipo **A** come promemoria). **Nota C** In ogni caso in cui l'alunno sia sorpreso ad utilizzare il cellulare. In qualunque caso, qualora l'alunno venga sorpreso con il cellulare acceso, verrà sanzionato con una nota disciplinare (Tipologia B o C), il telefono verrà ritirato dal docente che provvederà a farlo custodire nella cassaforte della scuola e ad attivare le procedure suindicate. Il dispositivo verrà restituito allo studente una volta contattato il genitore, al momento dell'uscita da scuola, dal Fiduciario di plesso o dal docente da lui delegato. Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola; in alternativa il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente. I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danno a se stessi o agli altri con obbligo di risarcimento. Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

privacy e quindi perseguibili per legge oltre ad essere sanzionate con il presente regolamento;

- La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danni riguardanti materiale appartenente agli alunni, che sia estraneo all'attività didattica;
- Agli alunni è fatto divieto di uscire dalla propria aula nel momento del cambio degli insegnanti. Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dall'aula uno per volta, previa autorizzazione del docente, per recarsi al bagno, per reale necessità e comunque, normalmente, non prima delle ore 10 e non nell'ora successiva all'intervallo, salvo casi motivati. Dal momento in cui l'alunno lascia la classe per recarsi in bagno il controllo è affidato ai collaboratori scolastici. All'interno del bagno gli alunni della scuola secondaria di I grado sono responsabili di sé stessi e dei propri comportamenti;
- Durante l'intervallo gli alunni devono tenere un comportamento corretto e responsabile. Tutti svolgono i dieci minuti di ricreazione fuori dall'aula, consumando la merenda e conversando in modo civile con i compagni. È vietato, poiché particolarmente pericoloso, giocare a rincorrersi per scale e corridoi. Gli alunni della Primaria svolgono l'intervallo secondo le indicazioni degli insegnanti del team classe.
- ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- Gli studenti devono usare un linguaggio corretto evitando parole offensive ed ogni forma di aggressività. Devono mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato, corretto e coerente con le regole richieste dalla convivenza civile e partecipare diligentemente allo svolgimento delle attività scolastiche, collaborando in maniera consapevole e responsabile;
- a rappresentare adeguatamente l'Istituzione scolastica ed onorarne la reputazione anche in situazioni extrascolastiche connesse ad iniziative assunte dalla scuola.

b. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi suelencati.

c. I doveri degli studenti sono analiticamente declinati nel Regolamento per la valutazione degli alunni. Ad essi si richiamano le procedure definite dal Collegio Docenti per la valutazione del comportamento degli allievi. (La tipizzazione di tali doveri costituisce l'allegato al presente REGOLAMENTO) al presente Regolamento.

Art. 3. La scuola, che promuove attività educanti mirate all'assunzione di sani stili di vita e di alimentazione, dà indicazione in merito alla merenda da consumare durante l'intervallo in linea con quanto concordato nell'ambito del Gruppo di lavoro "Linee di indirizzo per una merenda salutare" e con le indicazioni dell'OMS e, pertanto, raccomanda il consumo di acqua delle seguenti tipologie di merende in alternativa:

a. frutta e verdura fresche di stagione
b. frutta secca
c. un piccolo panino, preferibilmente integrale, farcito con:
• marmellata o miele
• olio extravergine d'oliva
• tocchetti di parmigiano o prosciutto crudo
d. yogurt o yogurt da bere
e. fettina di dolce fatto in casa come torta margherita, crostata, ciambellone, biscotti

Art. 4. I compleanni dei bambini, nella scuola dell'infanzia e primaria, potranno essere celebrati l'ultimo giorno del mese nella "Giornata dei compleanni del mese" con la consegna alle docenti, previo accordo con i rappresentanti di sezione/classe, di cibi non di produzione propria ma acquistati presso supermercati, forni, pasticcerie ecc. Gli alimenti consentiti sono: pizza bianca/rossa, crostata con marmellata, ciambella dolce, frutta e verdura fresche di stagione, panini mignon ripieni (prosciutto cotto o marmellata) nelle quantità adeguate per un piccolo spuntino di metà mattina. Non è consentito introdurre succhi di frutta o bibite gassate. Qualora nella classe sia presente un alunno con allergie o intolleranze è obbligatorio per i genitori rispettare le restrizioni degli ingredienti altresì verrà introdotto il divieto di introduzione di tutti gli alimenti.

Art. 5. Per uscire dalla scuola prima della fine delle lezioni è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o Fiduciario e la presenza di un genitore o persona maggiorenne da questi delegata.

Art. 6. Nei viaggi di istruzione e nelle visite guidate all'esterno della scuola gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato ed irreprensibile. Al fine di garantire il buon esito dell'attività, il Consiglio di Classe propone l'esclusione dalla partecipazione ai viaggi per gli alunni che, sulla base dell'andamento disciplinare a scuola, non garantiscono un tale comportamento.

1 Nota di Tipo C - Esclusione dal viaggio di istruzione
3 Note di Tipo B - Ad ogni Consiglio di Classe sarà premura del Coordinatore far verbalizzare le motivazioni per ogni nota registrata nel periodo.
L'esclusione dal viaggio di istruzione sarà valutata dal Consiglio di Classe.

Art. 7. In caso di atti che arrechino danni a persone o cose, verranno adottati nei confronti degli alunni responsabili provvedimenti disciplinari:

1 - annotazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico (Nota di tipo C);
2 - rimborso spese per danneggiamenti alle cose, sentito il parere della Giunta Esecutiva;
3 - partecipazione a percorsi educativi attraverso lo svolgimento di attività riparatorie programmate dal consiglio di classe.
4 - sospensione dalle lezioni sancita del Consiglio di Classe.

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

ART. 8 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. Al momento della iscrizione alla scuola secondaria di I grado è richiesta, da parte dei genitori e degli studenti, la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.
2. La sottoscrizione, da parte dei soli genitori, di un Patto di corresponsabilità può essere previsto anche per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
3. **Procedure di sottoscrizione**
   a. Il Patto va sottoscritto dai genitori al momento della iscrizione ai singoli segmenti scolastici e sarà comunque oggetto di approfondimento in occasione della prima assemblea di classe;
   b. il Patto viene condiviso e sottoscritto dagli esercenti la responsabilità genitoriale, alla presenza del Dirigente Scolastico o suo delegato, nel corso del periodo di accoglienza alla Scuola Secondaria di I grado al termine della giornata di presentazione e condivisione del Patto stesso, curato da un docente di ciascuna classe, e/o tramite adesione e sottoscrizione al caricamento sui documenti visibili nell'Area Tutori.
4. **Procedure di elaborazione**

Dovendo il patto contenere in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti, famiglia, la procedura di elaborazione sarà la seguente:

- Durante le riunioni, una commissione costituita da docenti dei differenti ordini di scuola, elencherà diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica e studenti/famiglie;
- il Consiglio di Istituto delibera in via definitiva il Patto educativo;
- si potranno prevedere parti specifiche del Patto in relazione alla diversa età dell'utenza, da redigere da autonome sottocommissioni, una volta concordate le parti comuni e l'impostazione.

5. **Procedure di revisione condivisa**
   - Il Patto viene rivisto in parti specifiche su richiesta della maggioranza delle singole componenti;
   - le modifiche sono approvate dal Consiglio di Istituto.

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

TITOLO III

DISCIPLINA

ART. 9 DEGLI STUDENTI: DISCIPLINA

1. Principi fondamentali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Essi mirano al recupero dello studente, anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

a. Costituisce infrazione disciplinare qualsiasi comportamento che violi i doveri dello studente di cui al precedente **art. 3** e dunque il *rispetto delle regole organizzative* (**art**. **3.2, a, i** e **ii**), il *rispetto dell'ambiente scolastico* (**art. 3.2, a, iii**), il *rispetto delle regole di convivenza civile* (**art. 3.2, a, da iv** e **v**).

b. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esprimere la propria ragione.

c. Le infrazioni disciplinari contribuiscono a determinare il voto di comportamento, esse non influiscono direttamente sul voto di profitto delle singole discipline.

d. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

e. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono parimenti conto della situazione personale dello studente, della gravità dei comportamenti manifestati e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

f. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

g. I provvedimenti di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica sono disposti per gravi o reiterate infrazioni disciplinari, di norma per periodi non superiori a 15 giorni, secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

h. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15gg. deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

i. L'autorità della scuola in materia disciplinare si estende a tutte quelle situazioni che possono essere ricondotte all'ambito scolastico, seppure in luoghi e tempi non sempre coincidenti con gli spazi e gli orari delle lezioni (es. immediate vicinanze della scuola, tragitto casa-scuola, all'ingresso o all'uscita dalle lezioni, visite guidate e viaggi di istruzione, trasporto scolastico, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive …)

j. Non possono essere inflitte sanzioni disciplinari che si discostino dallo spirito di quelle previste dal presente Regolamento di Istituto.

k. Chi rileva l'infrazione deve attenersi alla procedura di cui agli articoli successivi.

2. Rilevazione dell'infrazione

a. Il personale della scuola che rileva l'infrazione disciplinare, per la quale non sia egli stesso competente ad infliggere la sanzione, deve far constatare la mancanza allo studente trasgressore e fare immediato rapporto al docente di riferimento e/o all'organo competente allo scopo di consentire una tempestiva instaurazione del procedimento disciplinare.

b. Il rapporto deve indicare con chiarezza e concisione ogni elemento di fatto obiettivo, utile a configurare esattamente l'infrazione. Il rapporto non deve contenere proposte relative alla specie ed alla entità della sanzione.

c. Ai fini dell'accertamento delle infrazioni relative all'uso improprio dei dispositivi connessi alla rete ed elettronici della scuola, il docente può utilizzare la funzione di **cronologia** presente negli stessi dispositivi.

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

3. Criteri per l'irrogazione della sanzione

a. Le sanzioni sono ispirate al principio della gradualità in stretta correlazione della gravità della mancanza commessa e delle sue conseguenze, tenuto conto della situazione personale dello studente.

b. Vanno punite con maggior rigore le infrazioni:
- intenzionali;
- ricorrenti con carattere di recidività.

c. Nel caso di concorso di più studenti nella stessa infrazione disciplinare può essere inflitta una sanzione più severa a quelli di maggiore età.

d. Quando debba essere adottato un provvedimento disciplinare riguardante più trasgressioni commesse da uno studente, anche in tempi diversi, viene inflitta un'unica punizione in relazione alla più grave delle trasgressioni ed al comportamento contrario alla disciplina rilevato complessivamente dalla condotta dello studente stesso.

4. Tipologia delle infrazioni

Per le infrazioni si fa riferimento a tre indicatori:
- mancato *rispetto delle regole organizzative*;
- mancato *rispetto dell'ambiente scolastico*;
- mancato *rispetto delle regole di convivenza civile*.

Sono trasgressioni di natura più grave quelle legate al mancato rispetto della civile convivenza e dell'ambiente scolastico. Sono trasgressioni più lievi quelle che comportano inosservanze delle regole organizzative. Assumono parimenti carattere di gravità infrazioni plurali e/o la reiterazione dei medesimi atteggiamenti/comportamenti già segnalati, pur se singolarmente lievi.
Nella correlazione trasgressione-sanzione non possono esistere automatismi, ma vale l'attenta ponderazione dell'organo preposto all'irrogazione, in relazione al contesto della trasgressione, alle sue conseguenze ed alla condizione personale dello studente.

5. Tipologia delle sanzioni: sanzioni lievi o medio-gravi

a. Richiamo del Docente/Vicario/Dirigente:
- il *richiamo* verbale da parte del Docente con eventuale convocazione dal Vicario o dal Dirigente ha valore di ammonimento per lievi mancanze, omissioni, negligenze,...;
- il richiamo non dà luogo a trascrizione sul registro elettronico (R.E.), può però essere riferito ai genitori dello studente trasgressore, sulle annotazioni visibili ai tutori e/o tramite fonogramma.

b. Limitazioni nei momenti ricreativi
- l'alunno viene sottoposto a restrizioni nei momenti di socialità, per brevi periodi, per mancanze connesse ai rapporti interpersonali o alla sicurezza.
- la misura non dà luogo a trascrizione sul registro elettronico (R.E.) con nota, può essere riferita ai genitori dello studente trasgressore tramite annotazione.

c. Nota/Rapporto sul registro:
- la *Nota* e il *Rapporto* sono una dichiarazione di biasimo con cui vengono sanzionate trasgressioni di una certa rilevanza, nonché la recidività nelle mancanze per le quali sia già stata inflitta la sanzione del richiamo;
- la *Nota* è una comunicazione destinata alla famiglia e redatta su apposito modello/spazio del R.E.;
- il *Rapporto* comporta, oltre alla *Nota informativa alla famiglia,* l'annotazione della mancanza sul R.E. nell'apposito spazio per le note disciplinari;
- la sanzione è inflitta dall'insegnante che rileva la mancanza o dall'insegnante di riferimento, qualora la mancanza sia rilevata da personale non competente ad infliggere la sanzione.

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

d. Convocazione della famiglia

Tale sanzione può accompagnare note o rapporti, quando ritenuto educativamente utile (si invita pertanto ad annotare nell'area dedicata, ogni elemento utile ad identificare l'azione compiuta).

e. Qualora, successivamente alla registrazione di una nota o un rapporto, emergesse la necessità di valutare nell'organo collegiale una sanzione più grave, la nota o il rapporto saranno considerati semplice comunicazione per la famiglia.

6. Procedimento disciplinare per le <u>sanzioni lievi o medio gravi</u>

a. Il procedimento disciplinare deve essere instaurato nel più breve tempo possibile e si svolge oralmente attraverso le seguenti fasi:
- contestazione degli addebiti all'alunno;
- acquisizione delle giustificazioni ed eventuali prove testimoniali;
- esame e valutazione degli elementi contestati e di quelli addotti a giustificazione;
- decisione;
- comunicazione all'interessato ed ai genitori se previsto.

b. La decisione va motivata e comunicata all'alunno in forma concisa e chiara, indicando la disposizione violata o la negligenza commessa e le circostanze del fatto.

c. Ha diritto a conoscere le decisioni adottate chi ha rilevato la mancanza.

7. Tipologia delle sanzioni: sanzioni gravi

a. Esclusione da gite, viaggi di istruzione ed attività extracurricolari. Il provvedimento è determinato – di norma - dal consiglio di classe, per punire l'inosservanza dei doveri e/o la recidività nelle mancanze e/o gravi trasgressioni alle norme della disciplina. Il provvedimento può configurarsi anche quale misura preventiva di cautela, verso gli alunni il cui comportamento sia giudicato tale da non offrire sufficienti garanzie di affidabilità in situazioni extrascolastiche. In tali casi, per difficoltà organizzative e ragioni di sicurezza, la decisione può essere assunta collegialmente da Dirigente Scolastico, Vicario e Coordinatore di Classe, sentiti i membri del Consiglio di Classe. Come da quanto suesposto se un alunno è destinatario di una Nota di Tipo C (vedasi tabella allegata) è escluso dalla partecipazione ai viaggi di istruzione. In caso di attribuzione di 3 Note di Tipo B, sarà cura del coordinatore della classe far verbalizzare le motivazioni addotte per l'attribuzione della nota e l'esclusione dal viaggio di istruzione sarà valutata dal Consiglio di Classe.

b. Allontanamento temporaneo dal gruppo classe, prevedendo comunque altre forme di frequenza in ambiente scolastico. La misura è adottata per gravi e/o reiterate violazioni dei doveri scolastici, tenuto conto della condizione personale dello studente e delle conseguenze sull'attività dei compagni.

c. ***Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni*.** La sanzione è comminata dal *consiglio di classe* soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

d. ***Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni*.** La sanzione è adottata dal *consiglio di istituto,* qualora vengano commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. L'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa stessa. In tale periodo la scuola promuove – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

e. ***Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico*.** L'irrogazione di tale sanzione, da parte del *consiglio di istituto*, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare una seria apprensione a livello sociale;
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

f. ***Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi*.** Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto **d** ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il *consiglio di istituto* può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

g. Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti **c e d**, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, la mancata validazione dell'anno scolastico.

h. Le sanzioni disciplinari di cui ai punti **c, d, e** ed **f** possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

8. Procedimento disciplinare per le <u>sanzioni gravi</u>

a. Il procedimento disciplinare deve essere instaurato nel più breve tempo possibile e si svolge – in un primo momento anche solo oralmente - attraverso le seguenti fasi:

- contestazione degli addebiti all'alunno;
- acquisizione delle giustificazioni ed eventuali prove testimoniali;
- esame e valutazione degli elementi contestati e di quelli addotti a giustificazione;
- decisione;
- comunicazione all'interessato (ed al Dirigente Scolastico, se non precedentemente informato) e trasmissione al Dirigente Scolastico degli atti corredati da analitica relazione;
- **contestazione formale degli addebiti alla famiglia del trasgressore e contestuale comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241** e successive integrazioni e/o modificazioni *(per l'esclusione da gite, viaggi di istruzione,...- di cui all'articolo precedente - decise per motivi precauzionali di sicurezza - è sufficiente la comunicazione anche solo verbale alla famiglia);*
  - per difficoltà organizzative e dovendo operare con celerità, la contestazione degli addebiti alla famiglia del trasgressore può essere effettuata dal Dirigente Scolastico o suo delegato anche telefonicamente (con registrazione del fonogramma e successiva ratifica in forma scritta).
  - la contestazione formale degli addebiti alla famiglia del trasgressore di sanzioni lievi plurali e/o recidive è effettuata nei modi e nelle forme previste ai punti precedenti;
  - la contestazione formale degli addebiti contiene la modalità per l'audizione a difesa dei genitori in sede di Consiglio di disciplina;
- **convocazione da parte del Dirigente Scolastico, in via straordinaria, del consiglio di classe *perfetto nella sua funzione di Consiglio di disciplina*** (comprensivo della componente genitori) **o, se di competenza, del Consiglio di istituto;**
- **comunicazione del provvedimento disciplinare assunto**, prioritariamente ai genitori dello studente e allo studente stesso, poi, per conoscenza, alla classe;
- le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, oltreché essere appuntate nel R.E., vanno inserite nel fascicolo personale dell'alunno. E facoltà dell'organo che impartisce la sanzione, in casi particolari, prevedere la non menzione nel solo fascicolo personale dell'alunno. Nell'inserimento a fascicolo, si avrà cura di omettere i dati personali o sensibili riferiti a terzi;
- il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo iter fino alla conclusione: in caso di trasferimento o di passaggio ad altro ordine di scuola, su segnalazione dei Docenti, l'Ufficio avrà cura di passare le opportune informazioni ad altra Istituzione Scolastica.

b. Nel caso di comportamenti pericolosi per l'incolumità propria od altrui o comunque di comportamenti plateali assolutamente ingestibili e altamente lesivi della dignità delle persone e dell'Istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico può assumere quale azione di cautela un provvedimento immediato di allontanamento dalla comunità scolastica da sottoporre al Consiglio di disciplina in tempi congrui e secondo la procedura di cui al precedente punto a).

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

9. Tipologia delle sanzioni: sanzioni riparatorie

a. Si tratta di attività varie di natura sociale, culturale ed in favore della comunità scolastica

b. Esse possono consistere in:

- scuse formali;
- cura e/o pulizia degli ambienti scolastici;
- cura e/o pulizia degli spazi verdi;
- riordino aule, armadi, ecc.;
- cura della biblioteca scolastica;
- piccole manutenzioni;
- aiuti in segreteria;
- sostegno a compagni o ad attività curate da singoli insegnanti;
- svolgimento compiti organizzativi connessi con iniziative varie;
- percorsi di riflessione guidati;
- produzioni di elaborati - composizioni scritte o artistiche o tecnologiche - che inducano alla rielaborazione critica di episodi scolastici;
- lavori/attività in favore della comunità scolastica inerenti progettualità inserite nel PTOF;
- frequenza di specifici corsi su tematiche sociali, culturali, psicologiche,...
- letture educative;
- incontri con la psicologa di Istituto.

b. Le sanzioni riparatorie possono essere assegnate in combinazione tra loro e possono essere svolte anche in orario extrascolastico.

c. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni ricevute in attività di natura sociale, culturale ed in favore della comunità scolastica.

d. Per la esclusione di cui al precedente comma 7, punto a), decisa per motivi di sicurezza, la sanzione riparatoria non può essere prevista come alternativa. Non può essere parimenti convertito in sanzione riparatoria il provvedimento di cui al precedente comma 7, punto b).

e. L'applicazione della sanzione riparatoria quale misura alternativa implica ovviamente la non reiterazione dei comportamenti trasgressivi che l'hanno determinata.

10. Misure accessorie

c. Le misure di cui al comma precedente si configurano non solo come sanzioni autonome, alternative all'allontanamento dalla comunità scolastica, ma possono altresì accompagnare, come misure accessorie, sanzioni lievi o gravi. In tal caso esse perdono la configurazione di sanzioni per assumere quella di misura educativa.

d. Le azioni riparatorie accessorie possono essere svolte anche in orario extrascolastico.

11. Trasgressioni e relativi provvedimenti sanzionatori

Nel rispetto dei criteri sopra esposti il Consiglio di Istituto, pur senza determinismi assoluti, stabilisce una tipizzazione di riferimento per trasgressioni e relative sanzioni**.**

NOTA A	Nota didattica (inadeguata gestione del materiale, scarso impegno, compiti non eseguiti)
NOTA B	Comportamento scorretto- Disturbo in classe: - Offese ai compagni - Cattiva condotta in classe (Disturbo reiterato della lezione) - Utilizzo non opportuno o senza permesso dei dispostivi digitali presenti in classe
NOTA C	Nota grave con o senza danno fisico. - Bestemmie/imprecazioni verso ogni tipo di religione

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

	- Offese omofobe e razziali, apologie ad estremismi - Danni volontari a cose o persone. - Introduzione di oggetti e materiali pericolosi: Materiali infiammabili o esplosivi, oggetti contundenti (coltelli o oggetti pericolosi che non rientrano nel normale corredo scolastico) - Offese dirette al docente **Il consiglio di classe si riserva di applicare le sanzioni in base al percorso e ai profili dei vari alunni**. La nota comporta la redazione di un verbale sull'accaduto da parte del docente, convocazione dei genitori, la valutazione di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe o del Dirigente Scolastico
NOTA DI MERITO (+)	Sul registro è stata inserita una nota di merito per quegli alunni che si sono distinti in una o più attività scolastiche

SANZIONI LIEVI o MEDIO-GRAVI			
N.	**COMPORTAMENTO** **Trasgressivo** (vedasi tabella precedente)	***PROVVEDIMENTO sanzionatorio**	****ORGANO di irrogazione**
1	**Mancanze legate agli impegni scolastici e alla cura dei materiali per lo svolgimento delle lezioni**	1. Richiamo verbale	- Docente che rileva la mancanza o Docente di riferimento - Vicario/Dirigente
		2. Nota alla famiglia 3. Convocazione dei genitori o tutori	Docente che rileva la mancanza o Docente di riferimento - Consiglio di Classe

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

2	**Mancanze legate alla cura dell'ordine e alla pulizia degli ambienti scolastici**	1. Richiamo verbale 2. Scuse formali ai collaboratori scolastici	- Docente che rileva la mancanza o Docente di riferimento - Vicario/Dirigente
		3. Nota alla famiglia	- Docente che rileva la mancanza o - Coordinatore di classe
3	**Ritardo frequente e/o sistematico**	1. Richiamo verbale 2. Nota alla famiglia 3. Convocazione dei genitori o tutori	-Docente che rileva la mancanzao docente di riferimento -Coordinatore di classe -Vicario/Dirigente -Consiglio di classe
4	**Assenza ingiustificata non nota alla famiglia**	1. Richiamo verbale e immediata comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia 2. Convocazione dei genitori o tutori	-Docente che rileva l'inottemperanza -Vicario/Dirigente
5	**Falsificazione della firma**	1. Richiamo verbale e immediata comunicazione telefonica alla famiglia con successiva nota scritta e rapporto 2. Convocazione dei genitori o tutori	-Docente che rileva l'infrazione o Docente di riferimento -Vicario/Dirigente -Coordinatore di classe
6	**Frequente disturbo del regolare svolgersi dellelezioni**	1. Richiamo verbale 2. Scuse formali a docenti/compagni 3. Nota alla famiglia 4. Convocazione dei genitori o tutori 5. Percorsi di riflessione guidata 6. Allontanamento nei momenti ricreativi	-Docente che rileva l'inottemperanza o Docente diriferimento -Vicario/Dirigente - Coordinatore di classe - - Consiglio di classe
7	**Accensione/uso del cellulare; accensione/uso di altri dispositivi elettronici per comunicazione personale**	1. Richiamo verbale e consegna cellulare al vicario/fiduciario di plesso 2. Nota alla famiglia 3. Convocazione dei genitori o tutori 4. Rapporto su R.E. alla III reiterazione 5. Ritiro dell'apparecchio (e riconsegna sentito/i il/i tutori/e)	-Docente che rileva l'inottemperanza o Docente diriferimento - Coordinatore di classe - Vicario/Dirigente
8	**Comportamenti insinceri**	1. Richiamo verbale 2. Scuse formali	- Docente che rileva il comportamento -Vicario/Dirigente
		3. Allontanamento dalla classe neimomenti ricreativi 4. Nota alla famiglia 5. Convocazione dei genitori o tutori	- Docente che rileva il comportamento o Docente di riferimento - Consiglio di classe - Vicario/Dirigente

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

INFRAZIONI GRAVI			
N.	**COMPORTAMENTO Trasgressivo** (vedasi tabella precedente)	***PROVVEDIMENTO sanzionatorio**	**ORGANO** di irrogazione**
1	**Danneggiamenti per negligenza e/o atti vandalici contro materiali scolastici o strutture**	1. Convocazione dal D.S. /Vicario 2. Scuse formali 3. Rapporto sul R.E. 4. Convocazione della famiglia	Docente che rileva l'infrazione oDocente di riferimento Coordinatore di classe D.S./Vicario
		5. Esclusione da gite ed attivitàextracurricolari 6. Allontanamento temporaneo dal gruppo classe 7. Allontanamento fino a 15 gg dallacomunità scolastica	Dirigente, Vicario e coordinatore di classe o Consiglio di classe (p. 5 e 6) Consiglio di classe (p.7)
		8. Allontanamento oltre i 15 gg dalla comunità scolastica 9. Esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
2	**Aggressività verbale ripetuta nei confrontidi compagni o adulti**	1. Richiamo verbale 2. Scuse formali 3. Rapporto sul R.E. 4. Convocazione della famiglia	-Docente che rileva l'infrazione o Docente di riferimento -Coordinatore di classe -D.S./Vicario
		5. Esclusione da gite ed attività extracurricolari 6. Allontanamento temporaneo dal gruppo classe 7. Allontanamento fino a 15 gg dalla comunità scolastica	Dirigente, Vicario e coordinatore di classe o Consiglio di classe (p. 5 e 6) Consiglio di classe (p.7)
3	**Aggressività fisica nei confronti dicompagni od adulti**	1. Richiamo verbale 2. Scuse formali 3. Rapporto sul R.E. 4. Convocazione della famiglia	-Docente che rileva l'infrazione o Docente di riferimento -D.S./Vicario
		5. Esclusione da gite ed attività extracurricolari… 6. Allontanamento temporaneo dal gruppo classe 7. Allontanamento fino a 15 gg dalla comunità scolastica	Dirigente, Vicario e coordinatore di classe o Consiglio di classe (p.5 e 6) Consiglio di classe (p.7)
		8. Allontanamento oltre i 15 gg dalla comunità scolastica 9. Esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
4	**Utilizzi impropri del cellulare o di altri dispositivi elettronici per visionare/mostrare contenuti sconvenienti**	1. Esclusione da gite ed attività extracurricolari 2. Allontanamento fino a 15 gg dalla comunità scolastica	Dirigente, Vicario e coordinatore diclasse o Consiglio di classe (p.1) Consiglio di classe (p.2)
		. Allontanamento oltre i 15 gg dallacomunità scolastica	Consiglio di Istituto
5	**Utilizzi impropri del cellulare o altri dispositivi elettronici per catturare/diffondere immagini altrui**	1. Rapporto sul R.E. 2. Convocazione della famiglia (e/o contattoimmediato conitutori)	Docente che rileva l'infrazione o Docente di riferimento D.S./Vicario
		3. Esclusione da gite ed attività extracurricolari 4. Allontanamento fino a 15 gg dallacomunità scolastica	Dirigente, Vicario e coordinatore diclasse o Consiglio di classe (p.3) Consiglio di classe (p.4)

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

		5. Allontanamento oltre i 15 gg dalla comunità scolastica 5. Esclusione dallo scrutinio finale	- Consiglio di Istituto
6	**Atti di Bullismo – Cyberbullismo**	Si rimanda a quanto previsto dal Regolamento di Istituto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo	
7	**Comportamenti scorretti e/o pericolosi suimezzi di trasporto e in ambito extrascolastico**	1. Richiamo verbale 2. Scuse formali 3. Rapporto sul R.E. 4. Convocazione della famiglia	- Docente che rileva l'infrazione oDocente di riferimento -D.S./Vicario
		5. Esclusione da gite ed attività extracurricolari… 6. Allontanamento fino a 15 gg dallacomunità scolastica	Dirigente, Vicario e coordinatore di classe o Consiglio di classe (p.5) Consiglio di classe (p.6)
		7. Allontanamento oltre i 15 gg dalla comunità scolastica 8. Esclusione dallo scrutinio finale	-Consiglio di Istituto
8	**Episodi gravi riguardanti l'incolumitàpropria, di studenti od adulti, gravi trasgressioni riguardanti possesso di oggetti pericolosi, sottrazione di beni.**	1. Rapporto sul R.E. 2. Convocazione della famiglia	-Docente che rileva l'infrazione o -Docente di riferimento -Coordinatore di classe -D.S./Vicario
		3. Esclusione da gite ed attività extracurricolari 4. Allontanamento fino a 15 gg dalla comunità scolastica	Dirigente, Vicario e coordinatore diclasse o Consiglio di classe (p.5) Consiglio di classe (p.6)
		5. Allontanamento oltre i 15 gg dalla comunità scolastica 6. Esclusione dallo scrutinio finale	-Consiglio di Istituto
9	**Altri comportamenti vari lesivi della dignità delle persone, slealtà che arrecano danno ad altri.**	1. Scuse formali 2. Rapporto sul R.E. 3. Convocazione della famiglia	-Docente che rileva l'infrazione o -Docente di riferimento -Coordinatore di classe -D.S./Vicario
		4. Esclusione da gite ed attività extracurricolari 5. Allontanamento temporaneo dal gruppo classe 6. Allontanamento fino a 15 gg. dallacomunità scolastica	Dirigente, Vicario e coordinatore di classe o Consiglio di classe (p.4e5) Consiglio di classe (p.6)
		7. Allontanamento oltre i 15 gg. dallacomunità scolastica 8. Esclusione dallo scrutinio finale	-Consiglio di Istituto
10	**Reiterazioni prolungate di mancanzelievi/plurali** **Sistematico disturbo del regolare svolgersi delle lezioni**	1. Esclusione da gite ed attività extracurricolari 2. Allontanamento temporaneo dal gruppoclasse 3. Allontanamento fino a 15 gg. dallacomunità	-Consiglio di classe

11	***L'esclusione da gite, viaggi di istruzione ed attività extracurricolari*** *può essere assunta come misura preventiva di cautela, verso gli alunni che non offrano garanzie di affidabilità per atteggiamenti di insofferenza delle regole e frequenti, ripetute violazioni dei propri doveri.*	*Consiglio di classe, di norma. In alternativa, Ds, Vicario, coordinatore di classe, sentito il Consiglio di classe*
I provvedimenti scelti per ciascuna tipologia di trasgressione possono essere inflitti singolarmente o in combinazione (in questo caso le misure aggiuntive si configurano come interventi educativi)* * Vengono indicati per ciascuna tipologia di trasgressione, a scopo orientativo, i possibili soggetti legittimati alla irrogazione.*		

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

4. Responsabilità personale, responsabilità solidale e risarcimenti

a. Per i danni arrecati a beni materiali è previsto il risarcimento.

b. Qualora non venga individuato il responsabile di un danno, l'eventuale risarcimento totale o parziale potrà essere ripartito tra l'intero gruppo e/o classe interessato, previa attenta valutazione del Consiglio di Istituto e quale fondamentale momento di collaborazione scuola- famiglia, impegnate entrambe da un patto educativo che mira alla progressiva responsabilizzazione dei soggetti in crescita.

5. Impugnazioni

a. Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento è ammesso ricorso da parte dei genitori o di chiunque ne abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto.

b. L'Organo di garanzia interno svolge la sua attività istruttoria - di norma - esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dell'amministrazione.

c. L'Organo di garanzia si esprime entro 10 gg. dal ricevimento del ricorso. Qualora l'Organo non si esprima, la sanzione è da ritenersi confermata.

d. É ammesso il ricorso contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno. Il ricorso va inoltrato al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide su parere vincolante dell'Organo di Garanzia regionale.

e. Il termine per la proposizione del reclamo è di 15gg., decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

f. L'Organo di Garanzia regionale controlla la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolgendo la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dell'amministrazione.

g. In attesa dell'esito del reclamo, il Dirigente può disporre comunque l'irrogazione della sanzione, previa motivazione. Nel caso di reclamo accolto, la sanzione verrà annullata.

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I

ALLEGATO: (di cui all'art. 2, comma a. lett. c)

TIPIZZAZIONE COMPORTAMENTI PER INDICATORI DI COMPORTAMENTO

Tabella A - Indicatori e corrispondenti descrittori per Valutazione Comportamento

RISPETTO DELLE REGOLE ORGANIZZATIVE	
Assiduità, salvo comprovati motivi di salute, nella frequenza delle lezioni	Frequenza di base regolare Frequenza regolare nei giorni delle verifiche (non assenze strategiche per evitare alcuni impegni di lavoro) Frequenza regolare nelle giornate successive a visite di istruzione o attività sportive
Puntualità nel rispetto dell'orario scolastico	Puntualità nell'arrivo a scuola Puntualità nei trasferimenti interni per attività varie Ritorno celere in classe quando si ottiene il permesso di uscire per andare in bagno o per incombenze varie (fotocopie, consegna certificati, aiuto ad insegnanti vari,…) Rientro rapido ed ordinato dopo l'intervallo
Rispetto delle disposizioni varie e delle scadenze	Precisione e puntualità nella riconsegna di avvisi di scioperi, comunicazioni varie, documenti, quote, ecc. Precisione e puntualità nella esecuzione di incarichi assegnati dai vari insegnanti Precisione nella disponibilità di tutto il materiale che serve alle varie attività scolastiche Rispetto degli orari per il prelievo ed il consumo dei prodotti delle macchine distributrici Rispetto del divieto di utilizzo del cellulare e di altri strumenti elettronici in ambito scolastico Rispetto del divieto di masticare chewingum durante le lezioni Lealtà nella esecuzione delle verifiche assegnate dai vari insegnanti (non copiare) Rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza
RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	
Rispetto dell'edificio,dei beni e degli strumenti della scuola	Lasciare il proprio banco e l'aula in ordine Non gettare carte/involucri a terra Non imbrattare e/o incidere banchi, muri, o altri arredi scolastici Utilizzare correttamente i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti Utilizzare correttamente gli strumenti della scuola senza danneggiarli Utilizzare correttamente la navigazione in Internet Non danneggiare oggetti/dipinti in esposizione negli ambienti scolastici
Rispetto della scuola come Pubblica Istituzione	Salutare, nei modi stabiliti dalla scuola, gli insegnanti e gli ospiti che arrivano in classe Usare un linguaggio appropriato e modi cortesi e rivolgersi agli adulti con un registro formale Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico Vestire in modo da manifestare considerazione dell'ambiente scolastico Rappresentare adeguatamente l'Istituzione scolastica in situazioni extrascolastiche ed onorarne la reputazione.
RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE	
Qualità del rapporto interpersonale verso tutte le componenti scolastiche	Rivolgersi agli adulti in maniera educata, corretta e rispettosa. Accettare le osservazioni dei docenti porgendo eventuali legittime argomentazioni in modo puntuale e civile. Mostrare rispetto e considerazione per il lavoro e la dignità dei collaboratori scolastici Evitare ogni comportamento che possa mettere in pericolo l'altrui incolumità ed in particolare l'uso della violenza fisica Manifestare rispetto per i compagni: • non offendendo e non prendendo in giro • sapendo ascoltare e comprendere il punto di vista altrui • sostenendo i compagni in difficoltà
Modalità di collaborazione propositiva e assunzione di responsabilità	Esibire un atteggiamento attento durante le lezioni (non chiacchierare, non alzarsi dal posto per futili motivi, non stare girato all'indietro,…) Tenere un comportamento responsabile durante le sostituzioni. Intervenire in modo pertinente e nei momenti opportuni (non parlare a sproposito) Concentrarsi sulle attività della classe e non fare "altro" (come giocare, eseguire compiti di altre materie, disegnare, ecc.) durante le lezioni, senza il permesso dell'insegnante Prediligere ogni altro comportamento che favorisca la concentrazione dei compagni e dell'insegnante e sia di aiuto nella risoluzione di eventuali problematiche emerse nella classe Evitare comportamenti egocentrici e/o di disinteresse per l'attività scolastica della classe come gruppo di appartenenza

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 07/01/2025 - I.1 - I